

Mentre si sviluppa la missione del presidente della CEE

Per la pace in Medio Oriente anche una iniziativa romena?

Ceausescu ha avuto incontri con dirigenti palestinesi e con un esponente ebraico americano - Imminente un viaggio in Giordania - Butros Ghali a Bucarest

BEIRUT — La diplomazia è in movimento intorno al problema mediorientale: mentre si sviluppa infatti la serie di contatti del presidente della commissione esecutiva della CEE Gaston Thorn con i governanti dei principali paesi della regione — in vista della definizione di una « iniziativa di pace » europea — numerosi indizi lasciano intendere che anche la Romania (unico fra i paesi socialisti ad avere buoni rapporti con i paesi arabi e con l'OLP ma ad avere al tempo stesso mantenuto le relazioni diplomatiche con Israele) si appresti a una volta a varare, o a proporre, una sua autonoma iniziativa.

Gli osservatori trovano una conferma a queste aspettative in una dichiarazione rilasciata l'altra sera — poche ore prima dell'arrivo a Bucarest del ministro degli esteri egiziano Butros Ghali — dal presidente Ceausescu, il quale ha detto che « nuove iniziative e azioni concrete sono necessarie per eliminare il focolaio di conflitto nel Medio Oriente e per istituire una pace equa e duratura in quella regione »; Ceausescu ha anche ribadito la intenzione romena di « fare tutto il possibile in questa direzione ».

Ciò che viene sottolineato dagli osservatori è che le parole di Ceausescu si inseriscono in una serie di contatti che i dirigenti romeni hanno avuto nelle ultime settimane e che proseguiranno nei giorni prossimi. Si è già detto dell'egiziano Butros Ghali, giunto ieri a Bucarest con un messaggio personale di Sadat per il presidente romeno, il ministro egiziano ha già avuto ieri stesso una prima tornata di colloqui con il suo collega romeno Stefan Andrei, in attesa di essere ricevuto da Ceausescu. Butros Ghali si tratterà in Romania fino a sabato, presumibilmente in attesa di una risposta del leader romeno al messaggio di Sadat. Ciò vuol dire che il rappresentante di Sadat lascerà Bucarest proprio alla vigilia del viaggio — non annunciato ancora ufficialmente, ma dato come sicuro — che Ceausescu compirebbe, la prossima settimana in Giordania, per ricambiare la visita di re Hussein in Romania all'inizio dell'anno; e si sa che la Giordania ha mantenuto una posizione di ferma opposizione alla politica di Camp David. Secondo alcune fonti, Ceausescu dopo la Giordania si recherebbe anche in Siria. Inoltre il 30 luglio scorso Ceausescu ha ricevuto a Neptun (sua residenza estiva) il leader palestinese Arafat, presenti i ministri romeni della

difesa Coman e degli esteri Andrei; in quella occasione il leader romeno aveva sottolineato il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e confermato l'appoggio politico, diplomatico, materiale e morale alla loro causa. Contemporaneamente Ceausescu aveva stigmatizzato le decisioni del Parlamento israeliano su Gerusalemme come « unilaterali, arbitrarie e contrarie al diritto internazionale ». Il 5 agosto, il presidente aveva incontrato Arthur Schneider, presidente di una influente Fondazione ebraica americana; martedì scorso infine ha ricevuto una delegazione del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (di George Habash), ed è in questa occasione che ha rilasciato la dichiarazione citata in principio. E' proprio da questi contatti che ha preso credito l'attesa per una iniziativa politica romena.

TEHERAN — Il primo ministro Ali Redjai, incaricato di formare il nuovo governo iraniano, ha detto ieri che nella formazione del suo ministero ricorrerà anche alle « istituzioni rivoluzionarie » scegliendo i ministri tra i recenti manifestanti. A Londra, nonostante l'offerta fatta agli studenti iraniani di una libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione, la maggioranza ha preferito rimanere in carcere. In merito alla vicenda il ministero degli Esteri inglese ha espresso timori sulla sorte dei 250 cittadini britannici che vivono in Iran. Secondo alcune fonti un medico inglese, Coleman, e sua moglie, sarebbero stati arrestati ieri in Iran. Un'altra cittadina britannica era stata arrestata per spionaggio. A Roma, i venti studenti e le due studentesse iraniani



Un volo di 300 metri

TORONTO — Vertiginoso volo di uno « stuntman » californiano, Dar Robinson di 33 anni, che si è lanciato nel vuoto da un edificio a torre della città canadese di Toronto, effettuando una caduta libera di quasi trecento metri. La terrazza da cui Robinson si è lanciato è a più di 370 metri dal suolo. Alla quota di poco meno di 80 metri, un cavo metallico con il quale lo « stuntman » era imbragato ha arrestato la sua caduta e lo ha fatto planare lentamente a terra. Questo è appunto il momento colto nella foto che pubblichiamo.

Un giovane cinese chiede: mia moglie non è vergine Che devo fare?

PECHINO — La verginità della donna è ancora considerata da molti cinesi un indispensabile requisito per un matrimonio felice, al punto che equivoci in proposito sono giunti a provocare casi di suicidio. A tali casi accenna il « Giornale della gioventù cinese » nella risposta ad un lettore che si dichiara disperato per non aver avuto durante la prima notte di nozze la « prova del sangue ».

« Il giovane, che si firma con il pseudonimo Xiao Yun, precisa di essere stato fidanzato per quattro anni con la sua attuale moglie e di amarla; ma la donna ha interpretato le richieste di spiegazioni a lei rivolte come una mancanza di fiducia rifiutandosi di rispondere e proponendo il divorzio. Nella sua risposta, il quotidiano non mette mai in dubbio che la verginità sia un requisito fondamentale della sposa cinese, ma spiega che in alcuni casi essa può venire meno casualmente, per traumi o esercizi sportivi. Pertanto quella indicata non è una prova decisiva, aggiunge il giornale, invitando il lettore a basarsi piuttosto sulla sua conoscenza del comportamento della moglie, negli anni precedenti il matrimonio, e ad evitare drammi che, in casi analoghi, hanno portato a non meglio precisati suicidi di spose ingiustamente accusate. »

Lo si deduce da una lettera accorta di una diciottenne che ha scritto sempre al « Giornale della gioventù cinese » per protestare contro l'antica credenza secondo cui un seno abbondante sarebbe il segno di una vita sessuale eroga.

La giovane, che si firma Li Liqiong, dice di condurre una vita estremamente moralizzata e si adoperi di essere oggetto di pettegolezzi feudali e privi di fondamento. Il quotidiano dà ragione a Li Liqiong, spiegando che la crescita del seno non ha nulla a che fare con la vita sessuale, dipendendo invece da fattori genetici e dall'alimentazione.

Il giornale condanna, perciò, gli sforzi compiuti da diverse giovani donne cinesi per serrarsi il petto a danno della loro salute, nel timore di pettegolezzi dovuti soltanto a « credenziali feudali » privi di fondamento.

La stampa cinese intanto annuncia una serie di nuove misure per combattere la disoccupazione, decise durante una recente conferenza nazionale sul lavoro e l'impiego. In occasione della conferenza sono state diffuse alcune statistiche secondo le quali negli ultimi tre anni il numero dei disoccupati è stato ridotto di venti milioni.

Sulle persone ancora prive di lavoro non sono forniti dati, ma il « Giornale della gioventù cinese » ha recentemente scritto che nella sola Shanghai esistono più di 100.000 diplomati in attesa di primo impiego. E, secondo fonti autorevoli, in tutto il paese sarebbero almeno venti milioni i giovani senza lavoro.

Tra le nuove misure contro la disoccupazione l'agenzia « Nuova Cina », elenca la creazione di agenzie di collocamento, la concessione alle imprese cooperative e individuali di crediti a basso interesse, la riduzione degli orari di lavoro in alcune imprese statali per far posto a nuove assunzioni.

La riduzione degli orari era stata già preannunciata dalla stampa cinese alcune settimane fa per quanto riguarda il lavoro nelle miniere: in tale occasione era stato tuttavia indicato che l'entità della manodopera sarebbe rimasta inalterata e sarebbero stati soltanto i criteri di impiego (maturo turno di sei ore in reze che tre di otto). Gli osservatori si chiedono se la riduzione degli orari e l'aumento forzato di manodopera non siano in netta contraddizione con i nuovi principi tendenti a rendere più produttive le imprese dando loro maggiori poteri e anche una maggiore responsabilità finanziaria.

Tuttavia l'elemento su cui maggiormente insiste la « Nuova Cina » è l'incoraggiamento dato alle cooperative e alle imprese individuali organizzate dall'anno scorso su basi di tipo essenzialmente artigianale.

Secondo l'agenzia, sarà possibile creare posti di lavoro per i giovani anche attraverso i nuovi enti formati dalla collaborazione di imprese industriali, agricole e commerciali (si tratta per esempio della collaborazione fra una comune che fornisce le materie prime, una fabbrica che lavora e una cooperativa incaricata della ricerca di mercato e delle vendite).

Campagna per la lettura 1980

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de L'Unità e di Rinascita otto pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di rilevanza politica e culturale cercando di evidenziarne le implicazioni storiche o di attualità. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti, in grado tuttavia di contribuire, con un retroterra ricco e problematico, alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio ma anche leggere per il piacere di farlo!



1. CLASSICI DEL MARXISMO

Table listing classic Marxist works such as Engels' 'Lineamenti di critica dell'economia politica', Marx-Engels-Lenin's 'La prospettiva del comunismo', and Lenin's 'Due tattiche della socialdemocrazia'.

2. FILOSOFIA E POLITICA

Table listing philosophical and political works like Humboldt's 'Stato, società e storia', Condorcet's 'I progressi dello spirito umano', and Kant's 'Lo Stato di diritto'.

3. IL MONDO CONTEMPORANEO

Table listing contemporary world works such as Santarelli's 'Fascismo e neofascismo', Davidson's 'Alle radici dell'Africa nuova', and Guelli's 'Metropoli e terzo mondo nella crisi'.

4. MUTAMENTI DELL'ECONOMIA MODERNA

Table listing works on modern economic changes like La Grassa's 'Struttura economica e società', Dubò's 'Storia del pensiero economico', and Lavigne's 'La economia socialista europea'.

5. DENTRO LA STORIA

Table listing historical works such as Amendola's 'Gli anni della Repubblica', Agulhon's 'La Francia della Seconda Repubblica', and Medvedev's 'Dopo la rivoluzione'.

6. DONNE IERI E OGGI

Table listing works on women's history and current issues like Roccas's 'Breve storia del movimento femminile in Italia', and Malaf. 'L'apprendistato della politica. Le donne italiane nel dopoguerra'.

7. PAGINE DI NARRATIVA

Table listing narrative works such as Lunetta's 'I ratti d'Europa', Palumbo's 'Il serpente malioso', and Goybault's 'Don Julian'.

8. LETTURE PER RAGAZZI

Table listing books for children like Mesurier's 'L'avventura umana della preistoria', and Pasquale's 'Il fantastico atomo'.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Bellini, Storia e verità. Indicare nell'apposita casella il pacco desiderato. Compilare in stampatello e spedire agli Editori Riuniti, Via Serchio 9/11, 00198 Roma.

Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del controvalore in lire italiane a mezzo vaglia o assegno internazionale.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1980

Form for ordering books, including fields for name, address, city, and a grid for selecting book packages.

Editori Riuniti

Sarebbero centinaia i prigionieri liberati

Amnistia annunciata a Kabul durante una festa musulmana

Messaggi di Karmal ai capi di stato islamici — Per la TV di Mosca i soldati sovietici non combatterebbero più

NUOVA DELHI — Il presidente afgano Babrak Karmal, in occasione della festa musulmana dell'Id-el-Fitr, che segna la fine del mese del digiuno (ramadan), ha concesso una amnistia che ha consentito la liberazione di centinaia di prigionieri condannati e accusati per vari reati. Lo ha annunciato ieri radio Kabul. Tra i prigionieri liberati, a quanto affermano nella capitale indiana viaggiatori giunti dall'Afghanistan — vi sono anche 300 studenti universitari i quali erano stati arrestati e imprigionati dopo le manifestazioni antisovietiche del maggio scorso.

Numerosi notiziari trasmessi da radio Kabul annunciano che il presidente Karmal ha osservato i riti particolari della festività islamica e si è recato a pregare nella

moschea della capitale. Karmal ha inoltre inviato voti augurali ai capi di stato musulmani ed ha ricevuto — afferma radio Kabul — gli auguri dei governanti dello Yemen del Sud e della Siria.

Sugli avvenimenti in Afghanistan la televisione sovietica ha trasmesso ieri, nell'ora di massimo ascolto, un documentario di un'ora in cui si sostiene che la situazione « si sta ora normalizzando », e che ormai « basta la sola milizia afgana a mantenere la pace per le strade ». Intitolato « Reportage dall'Afghanistan 1980 », il documentario appare inteso a rassicurare l'opinione pubblica circa il fatto che i soldati sovietici presenti nel paese asiatico non sono più impegnati in combattimenti. Sono state in-

fatti proiettate anche immagini in cui si vedono soldati a bordo di carri armati impegnati in servizio di pattuglia; ma il commentatore ha affermato che « simili scene inquietanti appartengono al passato ». Il documentario mostra ripetutamente abbronzati soldati sovietici durante le ore di riposo, mentre cantano e ballano con la popolazione locale o sono impegnati nella riparazione di ponti e nel trasporto di rifornimenti alimentari.

Secondo fonti degli insorti islamici, combattimenti e attentati sarebbero avvenuti in varie zone del paese. Viaggianti giunti in India da Kabul affermano che due soldati sovietici e tre afgani sarebbero stati uccisi lunedì vicino a un campo da golf alla periferia della capitale.

Mentre si prepara il governo in Iran

Bani Sadr denuncia « complotti » fomentati da paesi stranieri

Prosegue a Roma e a Londra lo sciopero della fame degli studenti iraniani arrestati in recenti manifestazioni

TEHERAN — Il primo ministro Ali Redjai, incaricato di formare il nuovo governo iraniano, ha detto ieri che nella formazione del suo ministero ricorrerà anche alle « istituzioni rivoluzionarie » scegliendo i ministri tra i recenti manifestanti. A Londra, nonostante l'offerta fatta agli studenti iraniani di una libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione, la maggioranza ha preferito rimanere in carcere. In merito alla vicenda il ministero degli Esteri inglese ha espresso timori sulla sorte dei 250 cittadini britannici che vivono in Iran. Secondo alcune fonti un medico inglese, Coleman, e sua moglie, sarebbero stati arrestati ieri in Iran. Un'altra cittadina britannica era stata arrestata per spionaggio. A Roma, i venti studenti e le due studentesse iraniani

Iran e stanno tramando sul nostro suolo.

Prosegue intanto sia a Londra che a Roma lo sciopero della fame degli studenti iraniani arrestati nel corso di recenti manifestazioni. A Londra, nonostante l'offerta fatta agli studenti iraniani di una libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione, la maggioranza ha preferito rimanere in carcere. In merito alla vicenda il ministero degli Esteri inglese ha espresso timori sulla sorte dei 250 cittadini britannici che vivono in Iran. Secondo alcune fonti un medico inglese, Coleman, e sua moglie, sarebbero stati arrestati ieri in Iran. Un'altra cittadina britannica era stata arrestata per spionaggio. A Roma, i venti studenti e le due studentesse iraniani

arrestati dopo una manifestazione - in Vaticano venerdì scorso - proseguono lo sciopero della fame e si nutrono solo, a quanto si è appreso, con acqua e zucchero.

In un comunicato diramato dalla Associazione islamica degli studenti iraniani in Italia i 22 detenuti hanno denunciato le loro cattive condizioni di detenzione e il clima di ostilità incontrato in carcere. « Il primo giorno ci avevano messi in celle isolate (alcuni perfino in gabinetti) », afferma il comunicato. I detenuti iraniani chiedono anche di essere visitati da un medico « preferibilmente iraniano », non ritenendosi soddisfatti di una sommaria visita loro fatta da un medico in carcere che non si sarebbe curato delle loro effettive condizioni fisiche.

A Varsavia aumenti salariali ai tranvieri

VARSAVIA — Ieri mattina è stata annunciata la fine dello sciopero parziale dei trasporti urbani di Varsavia, dopo la concessione — la notte scorsa — di un aumento di 1500 zloty mensili (circa 4 mila lire) per i conducenti di autobus e di 1000 zloty per quelli dei filobus. Il « comitato per la difesa sociale (KOR) » ha annunciato che i dipendenti del servizio sarebbero tornati al lavoro; in precedenza, alcune centinaia di persone avevano protestato, nel centro della città, contro

la interruzione del servizio. Successivamente, però, sembra che in tre depositi (sul sel della capitale) l'agitazione sia ripresa perché i dipendenti non si dicono soddisfatti dell'accordo raggiunto; il servizio avrebbe dunque registrato nuove interruzioni parziali e disagi, questa volta con l'astensione anche dei conducenti di taxi. Della sospensione del lavoro si sono occupati giornali come il Trybuna Ludz, organo del POUF e Zycie Warszawy.

Sanguinosi incidenti « religiosi » in India

NUOVA DELHI — Gravi incidenti si sono verificati in India, nello Stato dell'Uttar Pradesh, in occasione della festa dell'Id-al-Fitr, che segna la fine del Ramadan (il mese di digiuno osservato ogni anno dai musulmani). Non meno di 23 persone sono rimaste uccise e altre duecento ferite nel corso di scontri fra musulmani e indù nella città di Murrabad. In India, come è noto, vivono circa 80 milioni di musulmani. La polizia è intervenuta in

forza per mettere fine agli scontri fra le due opposte fazioni: fra le vittime si contano anche tre agenti e sei bambini. Nella città di Murrabad è stato imposto il coprifuoco, per impedire il proseguirsi degli incidenti. Non è chiaro come siano iniziati gli scontri, ma gli incidenti « religiosi » fra indù e musulmani sono purtroppo, in India, una piaga ricorrente, anche dopo la costituzione — appunto su base confessionale — del Pakistan indipendente.

500 casi (5 mortali) d'idrofobia a Pechino

PECHINO — Cinque persone sono morte a Pechino per un'epidemia di rabbia che ha colpito anche il quartiere dove sono situate le ambasciate e le abitazioni della maggior parte dei residenti stranieri. Lo annuncia il « Quotidiano di Pechino », precisando che alla fine del mese erano stati già registrati 500 casi di persone contagiati dall'infezione. Il giornale invita tutti gli abitanti e soprattutto i possessori di animali

domestici, alla massima cautela: per misura precauzionale in alcuni quartieri è stata imposta l'uccisione di tutti i cani. Il quartiere delle ambasciate è menzionato dal giornale come uno dei più colpiti. Nelle ultime settimane erano già circolate a Pechino diverse voci sull'epidemia, ma la stampa locale non aveva finora indicato l'estensione di persone contagiate e di casi mortali.

Advertisement for 'The Grand Jazz' LP collection by Fabbrri Editori. It features a large black and white photograph of a man's face in profile, looking towards the right. The text describes the collection as 104 albums of jazz from the origins to avant-garde, including artists like Basie, Mingus, and Gillespie. It mentions that the collection is available in a box set for 20,000 lire.